



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER IL DIGITALE, LA CONNETTIVITÀ E LE NUOVE TECNOLOGIE
DIREZIONE GENERALE PER IL DIGITALE E LE TELECOMUNICAZIONI
ISTITUTO SUPERIORE DELLE COMUNICAZIONI E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

DI CONCERTO CON
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DEL TESORO – DIREZIONE 6[^]

- VISTO** l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;
- VISTO** l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;
- VISTO** il decreto legislativo 22 luglio 1999, n.261, come modificato dal decreto legislativo 31 marzo 2011, n. 58, ed in particolare l'art.17 (*Carte valori*);
- VISTA** la delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n.396/15/CONS recante *Nuovi obiettivi statistici di qualità e nuove tariffe degli invii postali universali ai sensi dell'art.1, comma 280, della legge 23 dicembre 2014, n.190*;
- CONSIDERATA** l'entrata in vigore delle condizioni economiche e degli obiettivi di qualità dei servizi universali dalla data del 1° ottobre 2015;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2003 concernente le *Istruzioni sui servizi di vigilanza e controllo sulle carte valori ed i rapporti con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.*;
- VISTO** il Contratto di programma 2020 -2024 tra il Ministero dello sviluppo economico e Poste Italiane S.p.A. ed in particolare l'art.7 *Emissione di carte valori postali. Filatelia*, che pone a carico di Poste Italiane i costi di progettazione e di stampa;
- VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri* ed in particolare l'art. 2, comma 1, con cui il Ministero dello Sviluppo Economico ha assunto la denominazione di Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 ottobre 2023, n. 174, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - serie generale n. 281 del 1° dicembre 2023, recante *Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del Made in Italy*;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2023, registrato dalla Corte dei conti in data 2 febbraio 2024 al n. 217, con il quale, ai sensi dell'articolo 19, comma 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., è stato conferito a Patrizia Catenacci l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della direzione generale per il digitale e le telecomunicazioni - Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie



dell'informazione - Dipartimento per il digitale, la connettività e le nuove tecnologie - del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il decreto del Ministero delle imprese e del Made in Italy del 10 gennaio 2024, di *Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle imprese e del made in Italy*, registrato dalla corte dei Conti, in data 20 febbraio 2024, al n. 267;

VISTO il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 concernente il *Riassetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica*;

VISTO il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000: *Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica*;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001: *Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019, n.103, *Regolamento di organizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020, n. 161, *Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 giugno 2019, n. 103*, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 23 dicembre 2013, recante *Individuazione delle carte valori ai sensi dell'art.2, comma 10 – bis, lettere a) e b) della legge 13 luglio 1966, n.559 e successive integrazioni*;

VISTO il decreto interministeriale 19 ottobre 2015, con il quale è stata autorizzata l'emissione di carte valori postali corrispondenti alle principali voci tariffarie per il servizio di posta ordinaria, recanti una indicazione di valore facciale espressa non più in valuta nazionale, bensì con un segno convenzionale corrispondente al prezzo *pro tempore* del servizio;

CONSIDERATO lo schema di decreto del Presidente della Repubblica relativo alle emissioni di carte-valori postali *commemorative e celebrative* per l'anno 2024;

VISTO il Programma di emissione delle carte-valori postali dello Stato italiano per l'anno 2024;

RICONOSCIUTA l'opportunità di emettere, nell'anno 2024, un francobollo *celebrativo* del Corpo della Guardia di Finanza, nel 250° anniversario dell'istituzione;

ACQUISITO il parere favorevole della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali e dell'Autorità politica nella scelta del bozzetto;

VISTA la scheda tecnica dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.;



DECRETA

Art. 1

Emissione

1. Il 20 marzo 2024 si emette un francobollo *celebrativo* del Corpo della Guardia di Finanza, nel 250° anniversario dell'istituzione.
2. La tiratura è di trecentomila esemplari con cinquantamila chiudi-lettera e centoventicinquemila foglietti, contenenti rispettivamente un francobollo e quattro chiudi-lettera per ulteriori complessivi centoventicinquemila francobolli e cinquecentomila chiudi-lettera; indicazione tariffaria: B.

Art. 2

Descrizione della carta-valore postale e dei chiudi-lettera

1. Le vignette su un fondino grigio, con due fasce diagonali in giallo e verde, colori distintivi del Corpo della Guardia di Finanza, sono raffigurati il logo del 250° Anniversario del Corpo che contiene, in una moderna stilizzazione del numero “250”, la mostrina e il tricolore italiano; sullo sfondo il fregio raffigurante due carabine incrociate, una cornetta da cacciatore, una granata con fiamma sul cui disco sono incise le lettere “RI”, acronimo di Repubblica Italiana. Completano il francobollo la scritta “ITALIA” e l’indicazione tariffaria “B”. I quattro chiudi-lettera raffigurano, rispettivamente, dall'alto a sinistra in senso orario: il primo, un uomo con l'uniforme del 1774 della Legione Truppe Leggere e una donna con l'uniforme moderna del Corpo della Guardia di Finanza; il secondo, un Grifone, animale mitologico con il corpo di leone e la testa dell'aquila, simbolo di forza e saggezza, elemento centrale dello stemma araldico del Corpo, che poggia la zampa anteriore destra sul forziere, rappresentativo dell'Erario; il terzo, un Grifone in grafica stilizzata affiancato, a destra, in verticale, dal motto ideato per il 250° anniversario “NELLA TRADIZIONE IL FUTURO”; il quarto, una versione dello stemma araldico della Guardia di Finanza, stilizzata in chiave moderna dalla Fondazione Triennale di Milano. Tale emblema comprende diversi elementi: la montagna, il mare e il cielo, ambienti naturali dove opera il Corpo; il Grifone, animale mitologico, che, secondo la leggenda, vigila a tutela dell'Erario, rappresentato dalla cassa dello Stato, e la corona turrata. In ogni chiudilettera è presente il logo del 250° anniversario del Corpo della Guardia di Finanza. Bozzetti: a cura del V Reparto Comunicazione e Relazioni Esterne del Comando Generale del Corpo della Guardia di Finanza e ottimizzato dal Centro Filatelico della Produzione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A..
2. Il francobollo è stampato dall’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia; colori: quattro; su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta e formato stampa: 40 x 48 mm.; formato tracciatura: 47 x 54; dentellatura: 9, effettuata con fustellatura; foglio: ventiquattro esemplari di francobolli e quattro esemplari di chiudi-lettera.



Art. 3

Descrizione del foglietto

1. Il foglietto racchiude, al centro, un'esemplare del francobollo circondato da quattro chiudi-lettera posizionati ai quattro angoli, affiancati dalla riproduzione monocromatica dello stesso francobollo. Completano il foglietto, in basso a sinistra, il logo monocromatico del Ministero delle Imprese e del Made in Italy e, a destra, il codice a barre per la rilevazione automatica dei francobolli.
2. Colori: sei; formato: 141,4 x 180 mm..

Art. 4

Realizzazione e distribuzione

1. L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. provvede all'esecuzione della suddetta fornitura, da realizzare entro la prevista data di emissione del 20 marzo 2024, previa acquisizione di atto comprovante la rispondenza delle prove di stampa alle caratteristiche tecniche del francobollo riportate all'articolo 1 (c.d. "Visto si stampi"), rilasciato dalla Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.
2. Sui fogli di stampa sono indicati rispettivamente i codici 1000002412 per il francobollo singolo e 1000002411 per il foglietto, richiesti da Poste Italiane S.p.A. e funzionali a propri controlli interni.
3. Poste Italiane S.p.A. provvede al ritiro di detta fornitura presso il Magazzino Centrale 5001 di IPZS ai fini della sua distribuzione sul territorio nazionale.
4. La spesa relativa alla realizzazione dei francobolli in questione grava sul capitolo 2188/2 Tesoro dell'esercizio finanziario corrente, fermo restando che i costi di progettazione e di stampa verranno interamente ristorati da Poste Italiane S.p.A..

per il Ministero dell'Economia e delle Finanze

per il Direttore Generale

il Dirigente

Enrico Purilli

per il Ministero delle Imprese e del Made in Italy

il Direttore Generale

Patrizia Catenacci